

N. R.G. 3/2018



**Tribunale Ordinario di Velletri**

Area Fallimenti

Il Tribunale nella persona del Giudice dr Francesca Aratari

nel procedimento ex legge 3/12 iscritto al n. **3 /2018** promosso da:

**PALA GIOVANNA**, c.f. **PLAGNN71L61H501Y**, con l'avv Domenico Morfeo  
Ricorrente

Ha emesso il seguente

**DECRETO**

Letto il ricorso con il quale è stata proposta la liquidazione dei beni del proponente ex art. 14 ter l. 3/12, sostanzialmente rappresentati dall'immobile in Lariano via Colle Fiorentino 18/A e dall'autovettura Citroen Berlingò tg DH163JP, per un valore complessivo di € 266.900,00, in proprietà della ricorrente e del marito, sig Minotto Francesco, il quale ha presentato analogo ricorso, risultando condebitore unitamente alla moglie nei confronti dei medesimi creditori,

rilevato che, a seguito delle verifiche dell'OCC, la proponente è risultata non fallibile (relazione particolareggiata), svolgendo attività di lavoro dipendente;

considerato che la stessa non risulta aver fatto già ricorso ai procedimenti previsti in materia di sovraindebitamento (relazione particolareggiata);

ritenuta la competenza del tribunale adito ai sensi dell'articolo 9, comma 1, l. 3/12;

considerato che la proposta si basa essenzialmente sulla prospettata vendita dei beni sopraelencati;

considerato che con la disposta integrazione è stato depositato un supplemento della perizia di stima dell'immobile che ne ha attestato la regolarità urbanistica ai fini della sua libera commerciabilità;

esaminato l'elenco degli atti dispositivi compiuti nell'ultimo quinquennio, rappresentati solo dalla rottamazione di un'autovettura Passat Volkswagen immatricolata nell'anno 2000 a seguito di sinistro

ritenuto che a suo carico non risultano atti in frode,

rilevato che l'elenco delle spese di sostentamento allegato dalla ricorrente include spese non meglio precisate per "extra e tempo libero" e "varie imprevisti" che vanno dunque espunte,

ritenuto pertanto che le stesse vadano ricalcolate nella misura di € 2.225,00, e, successivamente alla vendita dell'immobile, di € 2.725,00 (comprehensive cioè dell'importo necessario al pagamento del canone di locazione);

ritenuto, dunque, che il previsto accantonamento di € 50,00 mensili debba considerarsi incluso nel maggior importo individuato nella differenza tra le entrate mensili familiari, pari a complessivi € 2.894,54 netti (tenuto conto anche dello stipendio del marito) e le somme destinate alle spese di sostentamento (v. relazione particolareggiata),

P.Q.M.

- dichiara aperta la procedura di liquidazione;
- nomina quale liquidatore il dr Paolo Zoccoli;
- dispone che sino alla definitività del provvedimento di omologazione, da intendersi fino alla chiusura, non prevedendo la procedura *de qua* un provvedimento di omologazione, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, salva la possibilità per il liquidatore di subentrare nelle procedure esecutive eventualmente pendenti, ex art. 14 *novies* comma 2 l. n. 3/12, che pertanto in tal caso proseguiranno;
- stabilisce che la domanda ed il decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale di Velletri, oltreché annotati nel registro delle imprese (nei soli casi previsti);
- ordina la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore e a spese della ricorrente;
- ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;
- fissa i limiti di cui all'articolo 14-ter, comma 6, lettera b) nell'importo di € 2.225,00, e, successivamente alla vendita dell'immobile, di € 2.725,00.

Si comunichi al proponente, all'OCC e al liquidatore nominato

Velletri, 26/10/2018

Il Giudice  
Dr Francesca Aratari